

venuto presente che un franamento di cui vede da anni la minaccia in quest'ultima località sopprimerebbe totalmente ogni comunicazione tra Sanremo e il resto del circondario; si regoli, anche in via provvisoria, e nell'attesa di opere definitive, il corso del Nervia che nel caso di altra prevedibile fondazione potrebbe fare qualche centinaio di vittime.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se gli consti la gravità del franamento avvenuto a levante di Sanremo, e la minaccia che, in non lontano avvenire, la linea ferroviaria fra Taggia e Ospedaletti possa soffrire nuovi e maggiori disastri, sia nella località danneggiata, sia in altri punti erosi continuamente e visibilmente dal mare, sia presso il confine di Ospedaletti, dove una galleria costata in cinque anni lire 300,000 di manutenzione ed è esposta al franamento del colle sovrastante; se gli Uffici competenti delle Ferrovie e un delegato del Ministero, siano disposti a compiere un sopralluogo, già ripetute volte invocato dal sottoscritto, onde determinare le cattive condizioni della linea, d'importanza internazionale, visto e considerato che i danni verificatisi ora erano da lungo tempo previsti senza che si sia fatto alcun lavoro di difesa o di puntellamento del terreno; se l'Amministrazione sia persuasa che la costruzione del doppio binario progettato a mare nel tratto Taggia-Ospedaletti, difficile, costosa e dannosissima alla regione, costituirebbe di fronte all'economia nazionale un errore inescusabile, come l'interrogante ha cercato in ogni modo di dimostrare al Ministero e alla Direzione delle ferrovie.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano doveroso comprendere fra gli ammissibili ai prossimi corsi per allievi ufficiali di complemento anche i maestri elementari.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda provvedere affinché per gli ultimi richiamati alle armi (classi 1876-81) sia ripristi-

nato l'esame di coltura generale per la nomina a sottotenente di milizia territoriale.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se abbia notizia di abusi che si commettono a bordo di piroscafi stranieri a danno degli emigranti italiani in materia di cambio della moneta, e se abbia conoscenza della inferiorità alla quale sono assoggettati medici, impiegati ed equipaggi italiani in materia di onorari e mercedi, in rapporto ai medici, impiegati ed equipaggi esteri, e se intenda provvedere con disposizioni di tutela.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se il decreto numero 1679 del 26 novembre 1916, che disciplina le condizioni degli studenti di medicina residenti in zona territoriale possa essere frustrato nei suoi effetti da circolari diramate ai Comandi militari, e se sia equo che i necessari benefici stabiliti dal decreto medesimo verso tutti siano limitati ai soli studenti che prestavano servizio presso le Compagnie di sanità, quando è doveroso estenderli, giusta lo spirito e la lettera della legge, anche agli altri studenti di medicina che subirono l'assegnazione in Corpi diversi; e, infine, se per la limitata durata dei corsi delle lezioni imposta dal decreto, non credano urgente provvedere immediatamente alla eliminazione dei trattamenti che apparirebbero non ispirati ad imparzialità.

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda necessario di tradurre in atto con provvedimento straordinario e con quelle modificazioni che riterrà opportune, il progetto di legge sul contratto d'impiego: progetto atteso da numeroso lavoratori come giusto riconoscimento di un loro diritto.

« Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, del commercio e del lavoro, per conoscere se intenda, con una più assidua vigilanza, con la revisione degli statuti e dei regolamenti, ed, occorrendo, con provvedimenti legislativi, impedire i gravi inconvenienti che si verificano nella